

Consultazione pubblica sulle politiche migratorie per motivi di lavoro e sulla Carta blu UE

Nota esplicativa

Il lavoro altamente qualificato è storicamente uno dei massimi punti di forza dell'economia europea. In un'economia globalizzata e fortemente competitiva come quella odierna è cruciale che l'Europa riesca a mantenere questo vantaggio competitivo. Assicurare una forza lavoro altamente qualificata e flessibile, capace di adattarsi ai cambiamenti demografici e economici man mano che si presentano, è un priorità fondamentale per l'Europa. Per questa ragione la Commissione ha adottato l'"Agenda europea sulla migrazione", che suggerisce un nuovo approccio alla migrazione legale e crea i presupposti per trasformare l'UE in una meta più attrattiva per talenti e competenze.

I migranti altamente qualificati meritano particolare attenzione perché sono oggetto di una concorrenza piuttosto feroce. Sebbene in tempi di crisi si riduca tendenzialmente la domanda complessiva di lavoro, ci sono specifici settori e lavori che possono accusare e, di fatto, accusano carenze. Se combinata con altre misure come la riqualificazione dei lavoratori, politiche attive del mercato del lavoro e una maggiore mobilità tra Stati membri, una migrazione per motivi di lavoro da paesi non UE che sia ben gestita può essere parte della soluzione delle attuali problematiche.

Tra le varie iniziative politiche in questo ambito si contraddistingue la direttiva "Carta blu UE", uno strumento chiave. Adottata nel 2009, ha l'obiettivo di mettere l'UE nelle condizioni di competere con i concorrenti globali nell'attrarre il talento prezioso e essenziale alla crescita, a complemento del capitale umano locale. Il sistema è concepito per i cittadini di paesi terzi con qualifiche professionali superiori, acquisite con studi superiori o un'esperienza professionale equivalente. La Carta blu UE si propone di facilitare l'ammissione e la mobilità dei cittadini non UE altamente qualificati e dei loro famigliari, armonizzando le condizioni di ingresso e soggiorno in tutta l'Unione e conferendo loro uno status giuridico e diritti. In una relazione del 22 maggio 2014 la Commissione europea individua una serie di aspetti che potrebbero incidere sull'efficacia della Carta blu e sull'attrattiva dell'UE nella corsa globale ai lavoratori altamente qualificati.

Questa consultazione pubblica si rivolge al più vasto pubblico possibile perché è importante raccogliere i pareri e i contributi di tutte le parti interessate (datori di lavoro, migranti, organizzazioni governative, sindacati, ONG, servizi per l'impiego ecc.). Le domande cercano di cogliere punti di vista e riflessioni su una varietà di tematiche concernenti la migrazione economica, come ad esempio i canali usati dai datori di lavoro per reperire i lavoratori di cui hanno bisogno, la disponibilità delle informazioni sulle offerte di lavoro e sulle procedure di ingresso nella UE, i tempi e l'efficacia delle procedure per il riconoscimento delle qualifiche dei migranti ecc.. Le risposte contribuiranno a promuovere una politica UE di migrazione economica efficace, che permetta di raggiungere gli obiettivi dell'UE in termini di lavoro. La consultazione include anche una sezione specifica sul sistema Carta blu UE.

Non è necessario rispondere a tutte le domande, occorre però compilare la sezione "Profilo" perché le risposte siano prese in considerazione. Per qualsiasi domanda, inoltrare una mail all'indirizzo Home-Notifications-B1@ec.europa.eu.

Clausola di esclusione della responsabilità e protezione dei dati

Obiettivo della consultazione è raccogliere i pareri dei portatori d'interesse e di altri soggetti interessati al tema trattato e eventualmente pubblicarli su Internet. Le domande non riflettono la posizione ufficiale della Commissione europea e non ne pregiudicano in alcun modo le eventuali decisioni future riguardo alla migrazione dei lavoratori. Dato che questo servizio online provvede alla raccolta e al successivo trattamento di dati personali, si applica il regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati. Si prega di leggere la relativa informativa sulla privacy.